

COMUNICATO STAMPA n.° 15

## *Paganoni e Graffietti tentano l'allungo*

Sulle rampe appenniniche si comincia a fare sul serio. Inoltre la “Vicanino” è la più lunga tra le prove. Tra le storiche Paganoni – Dell’Acqua si riprendono con gli interessi quanto concesso in precedenza. Bigoni - Bailoni e Noci – Bonetti contengono il distacco entro il mezzo minuto, Brazzoli - Di Tullio e Cortimiglia – Piacentini entro la frazione intera. Da questo punto in poi per gli altri concorrenti la gara, indipendentemente dal profilo altimetrico, sarà in salita.

Stesso copione sulla ps 3 “Prato Barbieri”. Negli anni Settanta la prova faceva parte del rally Valli Piacentine, gara valida per il campionato europeo. Ancora oggi è un test probante per auto e piloti. L’equipaggio piemontese si conferma primo, mentre gli avversari diretti perdono contatto e seguono quasi ad un minuto.

Sulla “Polignano” la miglior prestazione premia ancora la Fiat 131 Abarth. Noci paga la brevità dell’apprendistato con la coupé tedesca ed è sesto. Ancora una volta sono le grosse cilindrate a dettare legge, mentre le piccole chiudono il gruppo Mini Cooper e Autobianchi A 112 animano una sfida tutta loro, con Filippo e Alberto Guardabassi capaci di valorizzare con una guida attenta le doti della utilitaria inglese.

Pronostici rispettati anche nel Rally di Coppa Italia. Graffietti - Boero entrano in prova spavaldi e firmano lo scratch. Ma sono incalzati dalle vetture a trazione integrale Tiramani – Gnocchi, Riccardi - Contini e Tramelli – Bottazzi si piazzano nell’ordine alle loro spalle. Battuta d’arresto per Proh e Quarantani che concludono decimi. Desta stupore la performance di Gianluigi Zilocchi e Lucia Milza: diciassettesimi con la minuscola Peugeot 106 di classe N2. In sei abbandonano la gara: tra loro anche Rosi – Rivia, a bordo di una Lancia Delta nei colori ufficiali capace di emozionare gli appassionati.

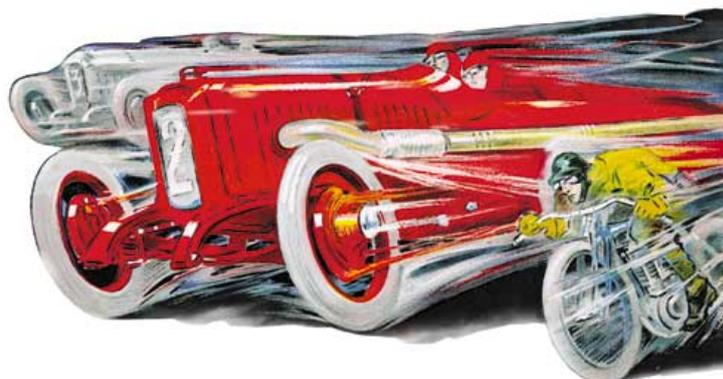
Risultato invertito sulla “speciale” successiva, “Prato Barbieri”: Tiramani - Gnocchi sfruttano la maggior trazione della Mitsubishi Lancer e rosicchiano tre secondi ai battistrada. Rinviene Ermanno Dionisio, tra i favoriti alla vigilia: è quarto. Problemi meccanici ammutoliscono il motore della berlina giapponese di Proh – Quarantani: ancora una volta sono costretti al ritiro.

Manca ancora una prova prima di completare il primo round di prove. Graffietti vuole andare al riordino in testa e sfrutta tutta la potenza della sua Peugeot. È braccato da una sfilza di Gruppo N: ben tredici!

Intanto le auto storiche impegnate nella regolarità rientrano a Cremona dove ala la bandiera a scacchi. Ha un valore particolare il successo di Pierluigi Fortin nella prova di regolarità. Al suo fianco siede, infatti, Alessandra Inverardi, navigatrice ipovedente. Ed è il primato del campione triestino, che solo nel finale riesce a piegare la coriacea resistenza degli alfieri cremonesi Giovanni e Fabio Piccioni, il miglior suggello a una grande e festosa occasione di sport qual è il “Circuito di Cremona”.

Cremona, domenica 9 luglio 2006

Comunicazione a cura di:  
**AUTOMOBILE CLUB CREMONA**  
 Via XX Settembre, 19  
 26100 Cremona  
 tel. 0372 419134 - 419142  
 fax. 0372 419151





**CIRCUITO DI CREMONA**  
**CREMONA 8-9 LUGLIO 2006**  
*memorial*  
**MARIAGRAZIA DONATO**



Comunicazione a cura di:  
**AUTOMOBILE CLUB CREMONA**  
Via XX Settembre, 19  
26100 Cremona  
tel. 0372 419134 - 419142  
fax. 0372 419151

